



# MONTEPIESI

Mensile - Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 - 16 12-69

Responsabile: Sec. Franci Meuro

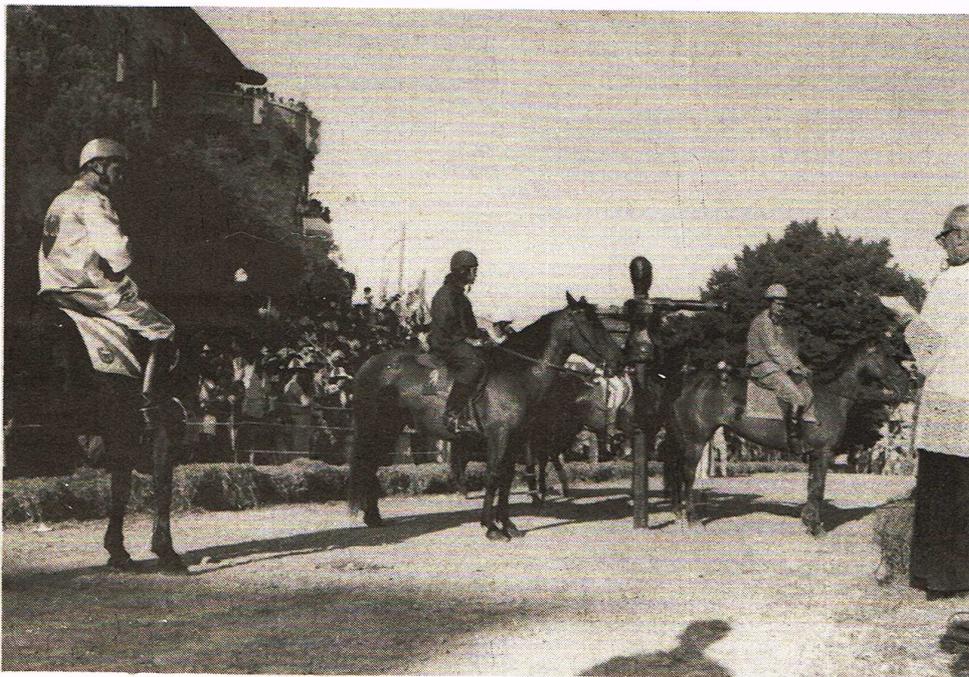
Redazione: CETONA - p. S. Michele Arcangelo, 2

Amministrazione: P. A. Lazzeri Leo - Sarteano - v. dei Fiori, 4

CIC P. 12766530

È SEMPRE...

# sa racino!



di Carlo Bogni

L'edizione del "Saracino" 1983 ha ripetuto il successo dell'82. Il bel tempo e la partecipazione della folla hanno favorito l'ottima riuscita della manifestazione, che rilancia definitivamente la "Giostra" di Sarteano fra le più importanti espressioni folkloristiche e popolari d'Italia.

Il Comitato ha curato l'edizione di una pubblicazione interessantissima che resterà come una pietra miliare nella storia della nostra Festa. Il libro, ricchissimo anche di foto storiche, riporta in fotografia i

principali passi dei documenti d'archivio sul Saracino di Sarteano, e ne affianca la traduzione.

Alla "Giostra" hanno preso parte varie autorità: particolarmente gradita la presenza del Segretario Generale del Comitato Toscano Folklore prof. Vittorio Li Voti, direttore della rivista Folklore che, in dodicimila copie, è inviata in tutta Italia. Il Prof. Li Voti si è compiaciuto con il Comitato per la passione con cui la folla ha seguito le carriere, segno sicuro, ha detto Li Voti, di un futuro roseo per il Saracino.

Il bilancio economico è stato positivo, permettendo di pagare praticamente per intero le due belle tribune e facendo sperare bene per il completamento delle tribune della piazza, nei prossimi anni. Quando la piazza sarà "completata" e saranno stati rinnovati definitivamente i costumi, sarà possibile una riduzione di prezzi per l'ingresso; per il momento è necessario, e la gente se ne è resa conto, consolidare le strutture per dare al Saracino un avvenire sicuro.

Ci piace ricordare tutti i componenti del Comitato che hanno dato vita

LA RITUALE BENEDIZIONE SUL CAMPO: ATTIMI DI RACCOLGIMENTO, POI ESPLODERA', INCONTENIBILE, L'ENTUSIASMO E SI DARA' "COMINCIAMENTO ALLA GIOSTRA"!

a quest'edizione della giostra: Bogni dr. Carlo Coordinatore; Lorenzini Fausto vice-Coordinatore; Agresti Roberto Segretario; Trombesi Franco Cassiere; Bellacci Sergio rappresentante legale; Aggravi Giulio Capitano della S.S. Trinità; Gentili Luciano Capitano di San Martino; Verni Carlo Capitano di San Lorenzo; Cioli Pasquino Capitano di San Bartolomeo; Salvadori Dino Capitano di Sant'Andrea; Canaponi Gerardo, Fabrizi Franco, Verni Carla; Furbatto dr. Adelchi, Nardi dr. Alessandro rappresentanti di Contrada; Faleri Dino,

(continua in seconda pagina)

NELLA GENERALE RASSEGNAZIONE E INDIFFERENZA, CON LA COMPLICITA' DEI NOSTRI AMMINISTRATORI E POLITICI, ANNUNCIAMO LA SCOMPARSA DELLA **CHIRURGIA E DEL PRONTO SOCCORSO** (CHE SONO ANDATI A RAGGIUNGERE GLI UFFICI FINANZIARI, OSTETRICIA E GINECOLOGIA, I GABINETTI DI ANALISI... - IN OBEDIENZA AGLI ORDINI SUPERIORI OGNI FORMA DI PROTESTA E' RIMANDATA ALE SOPPRESSIONI FUTURE (SECI SVEGLIEREHO.....!!) SARTEANO, 10-10-1983

(segue dalla prima pagina)

Lorenzini Luciano, Banchi Mario, Faleri Marzio, Mencucci Evans esperti. L'Amministrazione Comunale è stata rappresentata dall'Assessore al Turismo Spiganti Flavio.

A proposito dell'Amministrazione Comunale, nella prima riunione del Comitato post-Saracino, il Sindaco ha espresso la volontà della Giunta di provvedere d'ora in poi ad appaltare i lavori di preparazione e di sgombero della Piazza, problema che si era rivelato veramente grosso che aveva impegnato duramente per molti giorni i volontari del Comitato.

Nella stessa riunione il Comitato ha preso in esame anche alcuni aspetti da rivedere o da migliorare (quali per es. la visibilità delle nuove tribune, il contenimento del "tifo" a livelli accettabili per una manifestazione del genere, le transenne, la pubblicità, gli interventi del personale d'ordine, la presenza delle emittenti televisive ecc.) per il 1984. Il Palio del 1984 sarà fatto completamente a ricamo.

Assai gradita è stata anche la medaglia d'argento con la quale il Presidente della Repubblica ha voluto anche quest'anno onorare la nostra Giostra, e che è stata appannaggio della Contrada vincente.

I particolari della manifestazione sono riassunti in altra parte di Montepiesi.

La redazione si compiace con gli organizzatori e con tutta la popolazione, perché tutti hanno dato un sostanziale contributo dimostrando che il Saracino di Sarateano è "cosa di tutti" e apre nuove prospettive di riaggregazione e di qualità migliore di vita.

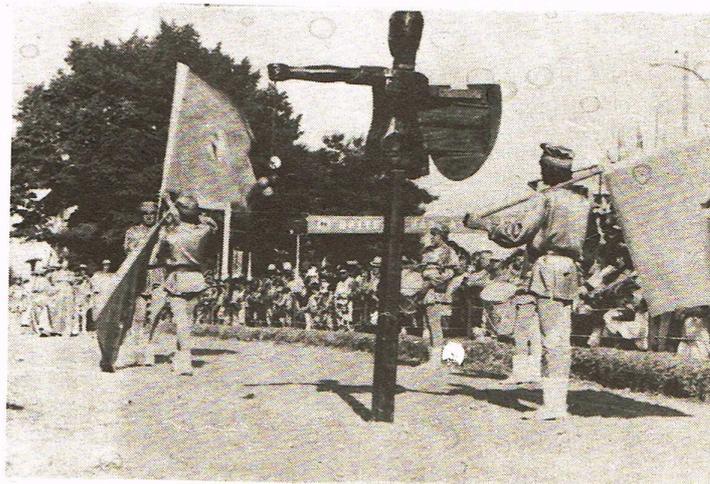
(Carlo Bogni)

Estrazione a sorte dell'ordine di gara



La folla in piazza

Alfieri sbandieratori nel campo di gara



# INTERVISTA A VINCENZO

di Franco Fabrizi

Siamo ancora una volta alla conclusione della Giostra, culmine e coronamento dell'impegno e delle energie di tanti volenterosi. È finita con la sconfitta di rito dell'ammiccante nemico: il saracino, il predone devastatore, lo spauracchio dei cristiani indifesi, che sparse un terrore tale da trascendere il tempo e radicarsi nella tradizione popolare fino ai nostri giorni; anzi c'è addirittura chi oggi lo vede più nemico che mai impersonandovi "l'arabo petroliere", quello che ci porta la crisi.

È sconfitto; gli addetti lo portano via a braccia, simulacro inanimato che anima la nostra vita paesana.

Il giostratore vittorioso è per la seconda volta il cavaliere della contrada di Spineto: Vincenzo che, sul suo saettante cavallo "Fragolina" ha per tre volte infilato con stupefacente precisione l'anello. Gli altri cavalieri, soprattutto Moreno e Jonni, ma anche il simpatico "Modugno" e la matricola "Gatto", lo hanno contrastato validamente solo nelle prime carriere, poi si è delineata, netta e sonante, la sua vittoria.

Entusiasmante il tripudio della folla: la consegna del drappellone, opera squisita del pittore Mario Battistelli, avviene tra scroscianti applausi non solo da parte dei contradaioi baciati dalla sorte, ma anche da tutti gli altri che, digerito l'inevitabile amaro della sconfitta, riconoscono il merito del vincitore.

A lui, moderno cavaliere, ormai entrato con pieno merito nella storia della nostra giostra, rivolgiamo qualche domanda.

(MONTEPIESI) — Come sei arrivato, l'anno passato, alla scelta di partecipare alla Giostra?

(VINCENZO) — Tutto cominciò quasi per scherzo; si parlava di ripristinare questo spettacolo, si cercavano cavalli e cavalieri; c'era incertezza e confusione nelle scelte; pensai di provarci, senza pretese naturalmente. Le prime prove non furono subito incoraggianti ma mi accorsi che con la buona volontà e l'impegno si poteva migliorare.

Ci volle più di un mese per abituare la Farfalla (il cavallo dell'anno scorso) a passare in modo accettabile vicino al Saracino; intanto anch'io cominciavo ad aggiustare il tiro e a fare sul serio. Cominciai a prepararmi con maggior convinzione. Poi venne la prima vittoria, ed ora la seconda...

(MONTEPIESI) Prima di partecipare, avevi conoscenza di come si correva il Saracino?

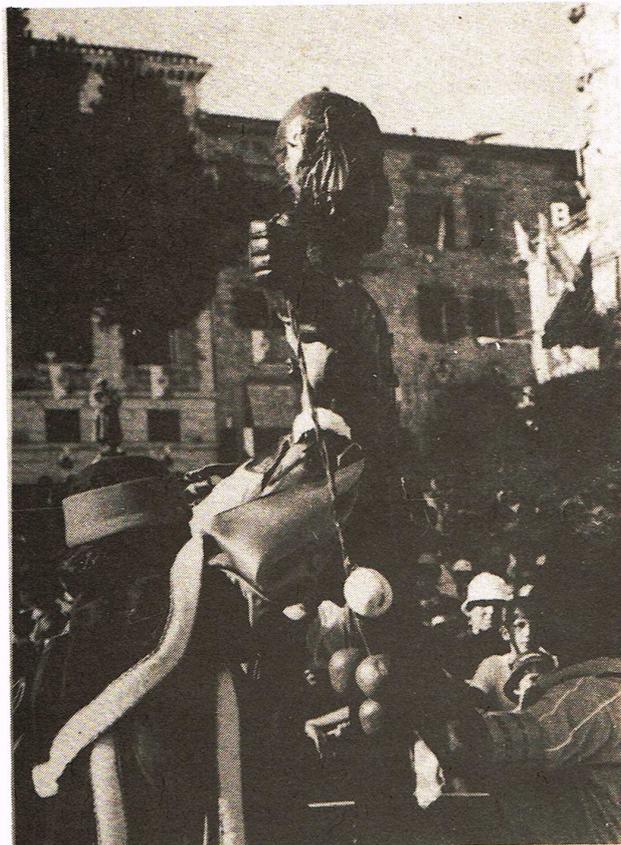
(VINCENZO) — Ricordo di averlo visto una volta, da piccolo, avevo circa 6 anni; credo che quella sia stata anche l'ultima edizione, prima della ventennale interruzione. Abitavo a Cetona e, venendo da mio zio Alfredo che stava nella zona della cartiera, ebbi l'occasione di vedere questo spettacolo del quale ho ovviamente un ricordo piuttosto vago. Si può dire quindi che l'ho scoperto ora. Penso comunque che i bambini di oggi lo vedranno con interesse molto maggiore che ai miei tempi.

(MONTEPIESI) — Il tuo fu un debutto vincente, ma se l'anno scorso poteva sembrare una vittoria "a sorpresa", quest'anno hai senza dubbio confermato le tue ottime qualità, sbaragliando gli avversari. Quale delle due vittorie ti ha soddisfatto di più?

(VINCENZO) — Quella di oggi perché ho sentito maggiormente il piacere di prendere parte a questo spettacolo che ora mi entusiasma veramente. Anche l'attaccamento e la gioia dei contradaioi l'ho sentita più viva e vicina, quindi la soddisfazione è stata più grande.

(MONTEPIESI) — Ti propongo una serie di elementi che possono determinare una vittoria: fortuna; abilità nel cavalcare; abilità nel centrare l'anello; traiettorie e affidabilità del cavallo; padronanza dei propri nervi; preparazione e allenamento; quale ordine di importanza daresti?

(VINCENZO) — Metterei al primo posto la traiettoria e affidabilità del cavallo e poi la padronanza delle proprie reazioni, la preparazione e l'allenamento, l'abilità nel centrare l'anello, poi la fortuna e infine l'abilità nel cavalcare.



1- il " ...simulacro inanimato che anima la nostra vita paesana...."

2- Il capitano di Spineto prende in consegna il palio vinto, opera di Mario Battistelli.



(continua in quarta pagina)

(segue dalla terza pagina)

(MONTEPIESI) — Si è parlato anche di magia...

(VINCENZO) — Lasciamo stare le caratteristiche usanze locali, le scaramanzie, gli oggetti portafortuna, gli oggetti porta-jella ecc; tutte cose simpatiche e che fanno colore; ma la realtà è che per vincere bisogna infilare più volte degli altri; la vittoria non viene da sola dal cielo.

(MONTEPIESI) — Prendi parte attiva alla vita della tua contrada?

(VINCENZO) — Dedico volentieri il tempo disponibile all'attività della mia contrada; faccio parte del consiglio e cerco di dare il mio contributo nel lavoro e nell'apporto di idee. Non siamo molto numerosi soprattutto perché il territorio di nostra competenza ha poche abitazioni nel paese, mentre la campagna è quasi del tutto spopolata. Comunque mettiamo tutti impegno e buona volontà.

(MONTEPIESI) — Conta di più, per te, la contrada o la partecipazione alla giostra? Cosa provi a prenderci parte come protagonista?

(VINCENZO) — La vita di contrada è un'attività continua con grande potere aggregante tra noi; è un'attività piacevole che dura nel tempo. La partecipazione alla giostra è la conclusione esaltante dell'attività di un anno e prenderci parte mi dà una sensazione molto intensa fatta di emozione, di grande impegno perché sai che è una prova decisiva, senza appello, che non si ripete e nella quale hai sulle spalle le speranze e i sogni di tutti.

(MONTEPIESI) — Un'impressione sui tuoi antagonisti...

(VINCENZO) — Mi sono sembrati ben preparati e decisi, meno scossi dall'impatto con la folla rispetto all'anno passato.

(MONTEPIESI) — E gli avversari di Fragolina?

(VINCENZO) — Tutti cavalli adatti allo scopo; ma non sta a me approfondire i particolari. È molto difficile dare un giudizio inequivocabile. Il mio cavallo Fragolina fu acquistato in luglio e da allora abbiamo "lavorato" insieme con l'appoggio e la fiducia di tutti.

(MONTEPIESI) — Mi è sembrato di notare una differenza tra l'anno scorso e quest'anno: prima eri forse più allegro e spensierato durante la gara. Ora, pur dimostrando una sportività è una padronanza ammirevoli, sei apparso più impegnato, direi "più programmato", tanto che durante le prove ufficiali qualcuno ha parlato di pre-tattica...

(VINCENZO) — Quest'anno mi sentivo più "caricato", a causa della vittoria precedente e della grande fiducia che i contradaioi avevano in me.

Per il resto vorrei precisare che centrare o mancare l'anello è una questione di attimi e di millimetri e che di solito il clima stesso della giostra, con la carica emotiva che dà la folla, ti portano a fare sul serio e non certo a fingere, anche durante le prove.....

Lasciamo Vincenzo a gustare la meritata vittoria; dal 16 agosto tutto passa alla storia della giostra e già si pensa al nuovo confronto col "saraceno inimico" che si ripresenterà nella nostra piazza con il beffardo sorriso di sempre, pronto a piegarsi davanti a chi saprà di nuovo trafiggerlo... Sarà ancora Vincenzo? Saranno altri, vecchi o nuovi, giostratori? Lui, venerando fantoccio, s'inchinerà al migliore con l'imparziale e imperturbabile distacco delle cose indifferenti all'inarrestabile fuggire del tempo.

(Franco Fabrizi)

Per la cronaca:  
Nelle 5 carriere svoltesi nell'ordine che segue hanno realizzato:

Contrada di SS. Trinità (Spineto) con il Giostratore Vincenzo Crociani su Fragolina; Punti 3

Contrada di S. Martino (Porta Umbra) con il giostratore Jonni Pippi su Stella; Punti 1

Contrada di S. Lorenzo (Porta Monalda) con il giostratore Domenico Carletti su Furia; nessun punto

Contrada di S. Bartolomeo (Cappuccini o Romitorio), con il giostratore Moreno Montini su Zorro; Punti 1

Contrada di S. Andrea (Castiglioncello del Tringro), con il giostratore Lorenzo Mazzuoli su Farfalla; Punti 2 annullati e quindi non validi.

**FOTO:**

1 e 2: V. Crociani (SS Trinità)

3 : G. Pippi (S. Martino)

4 : D. Carletti (S. Lorenzo)

5 : M. Montini (S. Bartolomeo)

6 : L. Mazzuoli (S. ANDREA)

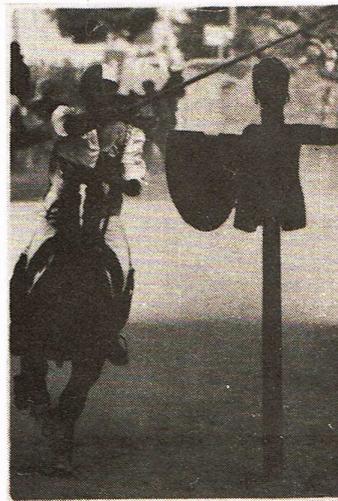
7 : Vincenzo consegna l'anello della vittoria.



1



2



2



4



5



6



7

## Giostra del Saracino:

ALBO D'ORO (AGGIORNATO)

Anno	Contrada vincitrice	Cavaliere	Capitano	Pittore del Palio
1933	S. ANDREA	Giacomo Mazzetti	?	Tullio Morgantini
1934	S. BARTOLOMEO	?	?	Tullio Morgantini
1935	S. MARTINO	?	?	Tullio Morgantini
1936	S. BARTOLOMEO	?	?	Tullio Morgantini
1937	S. MARTINO	?	?	Egle Fanelli
1938	S. LORENZO	Ivo Bassetti	Dino Cambellotti	Egle Fanelli
1939	S. LORENZO	Ivo Bassetti	Dino Cambellotti	Leandro Della Lena
1947	SS. TRINITÀ	Ghino Fastelli	Renato Baldoni	Gaetano Bacherini
1948	S. MARTINO	Giulio Bernardini	Pasqualino Quinti	Egle Fanelli
1949	S. LORENZO	Ghino Fastelli	Venturino Quinti	Elge Faleri
1950	S. ANDREA	Gusmano Burani	Dino Salvadori	Elio Marcucci
1951	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Eugenio Bellini	?
1952	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Eugenio Bellini	A. Gorlero
1953	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Nello Trombesi	Eraldo Squazzini
1954	SS. TRINITÀ	Assuero Favi	?	A. Gorlero
1955	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Gino Massai	Costanzo Lucarelli
1956	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Gino Massai	Costanzo Lucarelli
1957	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Gino Massai	Elge Faleri
1958	?	?	?	Elge Faleri
1959	?	?	?	Dino Faleri
1960	S. LORENZO	?	?	Dino Faleri
1961	S. MARTINO	Natale Fatighenti	?	Dino Faleri
1962	SS. TRINITÀ	Remino	?	Dino Faleri
1982	SS. TRINITÀ	Vincenzo Crociani	Giulio Aggravi	Dino Faleri
1983	SS. TRINITÀ	Vincenzo Crociani	Giulio Aggravi	Mario Battistelli

Riproduciamo qui a fianco l'ALBO d'ORO della Giostra, pubblicato recentemente nel libro sul Saracino di Sarateano, corredandolo di importanti aggiornamenti:

Il primo, d'obbligo, è del 1983 e ripete felicemente quello dell'anno precedente.

Ma ci sono altre modifiche:

La più importante riguarda il 1960 che è definitivamente assegnato a S. Lorenzo in quanto esiste ora la prova certa di un articolo, con foto, apparso sul "GIORNALE DEL MATTINO" a pagina 5 di Sabato 20 Agosto 1960 con il titolo: "PORTA MONALDA HA VINTO LA TRADIZIONALE GIOSTRA DEL SARACINO".

A questo punto restano

soltanto due anni da

chiarire: il 1958 (il palio si trova per ora presso la contrada di S. Martino) e il 1959 (non esiste il palio; c'è soltanto una locandina e ora si sa anche che fu dipinto da Dino Faleri).

Ci sono ancora alcuni vuoti da colmare; ma non è facile avere delle certezze quando i ricordi si aggrovigliano e si confondono.

Ci rivolgiamo perciò alle persone di buona volontà che avessero ancora ricordi, foto, lettere o qualsiasi altro dettaglio utile. Spesso un particolare anche minimo può determinare un chiarimento. (Franco Fabrizi)



## W LA BANDA !

## CONSIGLIO COMUNALE

Altra simpatica giornata di gloria, quella della locale Società Filarmonica, domenica 18 settembre. Cominciando a espandersi la fama del buon livello artistico del Corpo musicale, a Bagnoregio hanno pensato di invitare la nostra Banda all'annuale festa di Civita, la città che muore. Nella suggestiva piazza dell'affascinante borgo, che in quell'occasione è tornato agli antichi fasti brulicante di gente, i nostri musicanti sono stati protagonisti, dapprima suonando durante la processione e poi intrattenendo la folla con applaudite suonate. Dopo corse di somari, lotterie, "sbimbocciate" nelle antiche cantine e una serena allegria, i nostri bravi musicanti guidati dal Maestro Brigidi e i numerosi "fans" che erano là convenuti da Sarateano, sono tornati a casa lasciando e portando un ottimo ricordo.

Al Consiglio Comunale del 1° Settembre il Sindaco ha elogiato il Comitato del Saracino e tutti i volontari che hanno dato vita ad una entusiasmante edizione della Giostra, ed ha preannunciato che il Comune si assumerà l'onere della preparazione e dello smantellamento della piazza. Nella stessa seduta è stata approvata la convenzione con il Ministero della Difesa per il distacco degli obiettori di coscienza in servizio sostitutivo civile. È stato anche approvato un mutuo di 236.500.000 lire per opere di fognatura, con ammontamento a carico dello Stato. Nella stessa sera fu approvato il programma di vacanze per gli anziani, che anche quest'anno sono potuti andare al mare e in montagna a spese della comunità.

1983

La Giostra del Saracino,  
manifestazione incantevole,  
se vista da vicino.  
Va assai lodato  
chi l'ha organizzata  
e chi ha tanto lavorato.  
Quei palchi e quella Piazza,  
tutto fatto a precisione,  
che guardandoci molto bene,  
é venuto un lavorone.  
Quella storica sfilata,  
un incantó per chi guardava,  
che riuscisse così bene  
mai e poi mai s'immaginava.  
Va lodato il signor Bogni,  
l'attuale farmacista,  
Ei diceva tutto a puntino  
quando sfilate e cavalli  
erano in pista.  
La giuria, bene attenta,  
giudicava senza gusti;  
con l'occhio guardingo sulla pista  
dava i punti più che gusti.  
Una bella parola va anche a Giulio  
col suo sguardo fisso e lontano,  
il suo passo marziale,  
viva, viva il Capitano.  
Tutti i cavalieri hanno ben giostrato,  
ma Vincenzo si preparava,  
sempre calmo, da lontano,  
e gli anelli più infilava.  
Anche quest'anno ei ha convinto,  
ha giostrato molto bene  
e Spineta ha ancora vinto.  
La sbandierata:  
da vedersi anche questa,  
chi l'ha vista da vicino,  
la bella e suggestiva  
é stata quella di S. Martino.

Il Saracino é finito, il sole che ha  
perduto la calura del giorno, volge al  
tramonto, tiepido e rossastro, che a  
guardare in quella direzione offre  
all'occhio un incantevole spettacolo  
della natura, che sembrerebbe una va-  
sta zona boschiva in preda alle fiam-  
me che si dilagano con spaventevole  
velocità. La Piazza, frastornata dai ru-  
mori del giorno, comincia a essere  
sgombra e più silenziosa; non amareg-  
giatevi chi ha perso, il Saracino appar-  
tiene a tutti, morti, vecchi, giovani e  
posteri; più si sostiene e più anni du-  
ra, per passare quella giornata di fe-  
sta, più festa di tutte le feste.

San Rocco  
interessa ancora

Molte persone, dopo  
l'uscita di Montepiesi di  
agosto, hanno chiesto di  
vedere la statua di San  
Rocco riscoperta in un  
fondo del campanile di  
s. Lorenzo. Il santo é  
molto ed ovunque cono-  
sciuto e la curiosità e la  
pietà spingono a chie-  
dere di vedere... e ricorda-  
re...

Dovremo trovare il  
modo e i mezzi di siste-  
mare la statua di San  
Rocco ormai carica di  
200 anni (1794), in ma-  
niera dignitosa ed espor-  
la al pubblico dopo aver-  
la rinforzata e ripulita.  
Alla festa di San Rocco é  
legato il ferragosto di  
Sarteano da diversi seco-  
li (1583 la prima notizia  
scritta) e il risorto sara-  
cino.

Un invito agli anziani  
devoti e festaioli di San  
Rocco a ritrovarsi e ve-  
dere un po' insieme  
qualche soluzione.

LA  
STATUA DEL  
SARACINO  
RACCONTA.....

Nacqui verso la fine  
del 1700 o nei primi  
dell'800, ma i miei ricor-  
di d'infanzia si perdono  
nella nebbia. Nel 1830  
fui comprato da un cer-  
to Bigherini detto Cio-  
vaia, e da allora centi-  
naia e centinaia di cava-  
lieri si scagliarono con-  
tro di me per togliermi  
l'anello. Io mi difendevo  
meglio che potevo e ap-  
profittavo del minimo  
sbaglio per vendicarmi  
roteando con forza tre  
pesanti palle che sbatte-  
vano contro la schiena  
dei miei nemici. Questi  
miei avversari avevano i  
nomi più strani: cavalie-  
re della luna, della pen-  
na, della notte, del  
sole.... Scendevano dalla  
Montagna e si scagliava-  
no contro me, per vendi-  
carsi delle malefatte dei  
miei avi Saraceni, che  
più volte nel corso dei  
secoli avevano messo a  
ferro e a fuoco tutta Ita-  
lia e si erano avvicinati  
anche a Sarteano. Ai pri-  
mi del 900, quando ero  
già vecchio, fui compra-  
to dalla famiglia Mannel-  
li, che mi ha gelosamen-  
te custodito fino ad oggi.  
50 anni fa i miei avver-  
sari combiarono nome,  
ma non cambiò la loro  
veemenza nel cercare di  
togliermi ciò che ho di  
più caro: l'anello.

Ora li sentivo chiama-  
re con il nome dei Santi,  
ma dietro loro si nascon-  
devano i varii Mazzetti,  
Bassetti, Fastelli, e la  
lotta era sempre più du-  
ra. Dopo l'ultima guerra  
ancora una volta il loro  
nome cambiò: questa  
volta erano delle vere  
Porte che mi si scaglia-  
vano contro. Io mi vendi-  
cavo come potevo, e ne  
sa qualcosa un certo  
Bernardini, che dovette  
ricorrere all'Ospedale,  
dopo avermi però strap-  
pato l'anello. I miei ne-  
mici più agguerriti furo-  
no certi Burani, Favi,  
Remino... ma soprattutto  
un certo Natale che più  
di tutti ce l'aveva con  
me, e per sette anni mi  
portò via l'anello. Poi fui  
lasciato in riposo per 20  
anni, e la polvere prese  
il sopravvento. Mi ero  
addormentato, ma mi  
credevano morto. Un  
giorno i ragazzi  
dell'Oreb mi fecero  
fino il trasporto.. fune-  
bre, durante una sfilata  
di carri di carnevale.

Fu il segnale del risve-  
glio: l'anno dopo ero già  
su una culla, e la gente  
capi che ero pronto per  
rinascere a nuova vita.  
Mi sono così ritrovato  
ancora una volta in mez-  
zo a tanta gente: cavalli  
scalpitanti mi hanno  
dapprima fatto la corte,  
ma poi é ricominciata la  
solita storia: nuovi cava-  
lieri mi si sono avventati  
contro, nuovamente con  
il nome di Santi. Il mio  
nemico più agguerrito é  
ora Ortofresco, e dicono  
che lo sarà per altri 3 o  
4 anni. Mi hanno rimes-  
so ancora una volta a  
nuovo, e il mio spirito é  
ancora giovanile, mal-  
grado gli acciacchi degli  
anni. sono sempre pron-  
to a nuove sfide, e non  
mi arrenderò mai.



DIZIONARIETTO DIA-  
LETTALE (seguito a fine  
della lettera "n")

Nguanno — quest'ano  
no Nissuni — nessuno  
Noattri — noialtri Noc-  
chia — nocciola Noccioli  
— sherz. quattrini Noc-  
cole — nocche delle dita  
Nocio — noce Nozza —  
"quand'annoze e quan-  
dand'aggrilli" (un giorno  
scialacqua e un giorno  
soffre la fame 'NTRUFO-  
LASSI — metter bocca  
dappertutto' ntrufolone  
— persona noiosamente  
curiosa").

# OSPEDALE:

## SEMPRE PEGGIO PER CHI STA MALE !

Il Consigliere D.C. Leo Lazzeri ci ha trasmesso questa interrogazione che ha presentato al Sindaco: "Dopo il degrado raggiunto con la fusione anticipata degli Ospedali di Sarteano — Chianciano Terme — Chiusi e Montepulciano da noi sempre osteggiata e la programmazione a medio termine del P.C.I. approvata a maggioranza e recepita in maniera maldestra nella delibera n. 43 del 20.9.1982 dell'Associazione Intercomunale, è in arrivo il piano zonale del P.S.I. che dovrebbe dare il colpo di grazia all'Ospedale di Sarteano. L'efficienza del passato, sostituita nel presente con il parziale smantellamento delle strutture esistenti, troverebbe così il suo epilogo nella riconversione dell'intero Ospedale a residenza protetta con gabinetto dentistico e... la Cardiologia, la Medicina e la Chirurgia rimarrebbero un ricordo di un patrimonio ereditato e non conservato. Le chiedo pertanto di riportare l'argomento in Consiglio Comunale per verificare gli atteggiamenti delle componenti politiche locali nonché la disponibilità a difendere ciò che era stato voluto dai loro predecessori. Distinti saluti.

F.to Leo Lazzeri

Il P.S.I. Zona Valdichiana ha presentato ai Sindacati il piano zonale di programmazione ospedaliera con questa "razionalizzazione" dei Presidi Ospedalieri (totale 363 posti letto previsti):

**Chiusi** — Ostetricia e Ginecologia (20 posti letto — sede U.O. cioè primariato); Ortopedia e Traumatologia (40 pl. — U.O.); Pediatria (40. pl. — U.O.).

**Chianciano** — Chirurgia (60 pl. — U.O.); Medicina (30 pl. e indirizzo gastroenterologico; Cardiologia (15 pl. — U.O.); Dipartimento Emergenza (5 pl.); Anestesia e Rianimazione (1 pl. — U.O.); Dialisi (3 pl.); Oculistica (5 pl.); Otorino (3 pl.); Laboratorio (parte chimico clinica ematologica e RAI); Radiodiagnostica.

**Montepulciano** — Medicina (70 pl. — U.O.); Malattie infettive (5 pl.); Psichiatria (6 pl.); Laboratorio (parte sierologica e batteriologica).

**Sinalunga** — Medicina (45 pl. — O.U.); Chirurgia (25 pl.); Ostetricia e Ginecologia (15 pl.).

Per l'Ospedale di Sarteano il piano prevede la riconversione in Casa Protetta (assistenza ai non autosufficienti, terapia fisica e gabinetto dentistico).

Noi non ci arrendiamo - e così vorremmo che che fosse per tutti i nostri lettori e in particolare per i pubblici amministratori - alla idea che la chiusura del nostro Ospedale sia ineluttabile e inevitabile. Fermo restando che dovrebbe essere rivista la distribuzione territoriale (per esempio Radicofani é per sua natura gravitante su Sarteano e sempre più lo sarà in futuro), e che in un centro come Sarteano l'Ospedale svolga tuttora un insostituibile servizio sociale, ci sono almeno 5 buone ragioni per concludere che, se qualche ospedale dovesse essere chiuso, questo non dovrebbe essere il nostro:

- 1°-prima delle fusioni il nostro Ospedale era il più efficiente della zona;
- 2°-Sarteano abbonda di acqua potabile, mentre altri paesi ne scarseggiano (per esempio a Montepulciano in nessuna scuola c'è l'acqua potabile diretta, ma solo acqua di serbatoio);
- 3°-la viabilità di Sarteano non é confrontabile con quella di altri paesi della zona, essendo un nodo stradale e non un punto di passaggio;
- 4°-le attrezzature del nostro Ospedale (per esempio, la stanza operatoria fatta con i più moderni criteri, il reparto di cardiologia non trasportabile senza enormi spese) non hanno niente da invidiare a quelle degli altri ospedali;
- 5°-per Sarteano l'Ospedale é la principale fonte di lavoro per tutto l'anno, mentre tutti gli altri centri in discussione hanno ben altre fonti di entrata.

Non ci stancheremo quindi mai di ripetere che se le principali ragioni per chiuderlo sono ragioni economiche, una risposta c'è: ridateci il nostro Ospedale, che ci avete espropriato con la forza (sia pure la forza delle leggi). A gestirlo ci pensiamo da noi.

E COME SE NON BASTASSE.....

Il nostro ospedale finisce praticamente di esistere, tra l'indifferenza generale. ORA ANCHE LA CHIRURGIA E' STATA TOLTA e delle efficienti strutture, vanto indiscusso di tutta la nostra zona nonché fondamentale risorsa economica, non resterà più traccia.

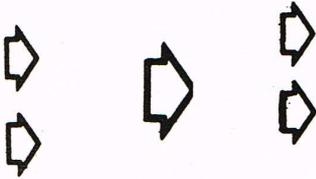
Di ciò dobbiamo ringraziare coloro che a parole, non certo con i fatti, dicono di aver agito per il nostro futuro migliore.

Ma a fil di logica, non si capisce come è possibile affermare di agire per il meglio, privando tante persone di un'assistenza che era veramente efficace e funzionale.

# IMPREVISTO

LA VISITA PASTORALE, IN PROGRAMMA DAL 15 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE, NON AVRA' PIU' LUOGO.

UN RICOVERO URGENTE DEL VESCOVO ED UN SUCCESSIVO INTERVENTO ALLA GOLA, GLI HANNO IMPEDITO DI VENIRE E RESTARE A LUNGO TRA NOI COME DESIDERATO E PROGRAMMATO. PREGHIAMO PER LUI, NOSTRO PADRE IN CRISTO!



NOVITA' ALLA SCUOLA MATERNA «REGINA MARGHERITA».

Ha preso il suo posto di direttrice della scuola materna, suor *Bruna Colognoli*. Le diamo un cordiale benvenuto, sicuri dell'ottimo lavoro che farà per noi con i bambini della scuola, i ragazzi del catechismo, le giovani dell'oratorio.

La scuola materna "Regina Margherita" ha iscritti 35 bambini per l'anno 1983/84.

Con la fine di agosto ci ha lasciato anche la maestra della scuola materna suor *Alberta*.

Ha seguito per 4 anni i nostri bambini; la ringraziamo tutti di cuore.

È venuta a sostituirla tra i nostri bambini suor *Rosina Ferri*. Ha esperienza di scuola materna da tanti anni e la metterà a servizio dei nostri bambini con amore e generosità sicuramente. Le facciamo tanti auguri di buon lavoro.

Ci ha lasciato destinata ad altra sede, anche suor *Bruna* tra noi solo da due anni ma abbastanza per lasciarci un forte ricordo del suo lavoro serio e silenzioso.

Grazie anche a lei e diamo il benvenuto e l'augurio di buon lavoro a suor *Fausta Viti* che la sostituisce tra noi.

## Riflessioni agostane

In tutte le domeniche d'agosto (in quelle più vicine a ferragosto particolarmente) si sono rivedute le chiese piene... Tanta gioia e tanta tristezza! L'80%, e forse il 90%, non erano sartheanesi ma amici, ospiti in ferie, di passaggio. Tanta tristezza perché le chiese piene le rivedremo a Natale e poi a Pasqua; anche allora con larga partecipazione di ospiti.

E la nostra comunità cristiana e i sartheanesi? Hanno dimenticato che la festa è di Dio e stanno rubando e sciupando il giorno del Signore.

Non sentono più il bisogno di Dio, di preghiera, di festa vera, di incontro fraterno nella casa del Signore, del Padre.

Troppo distratti, troppo indaffarati, di troppe cose preoccupati; non per questo più contenti.

*E poi?... E quando busseremo alla porta dell'eternità con le mani vuote, con una vita portata avanti senza Dio e i Suoi diritti, calpestando le realtà dello spirito e la nostra dignità e responsabilità di cristiani?...*

Quelle parole: "Non vi conosco, non so di dove siete" saranno la nostra disperazione eterna.

## Presepio fuori stagione

Anche durante questa estate sono stati molti ed attenti e sorpresi gli ammiratori del grande presepio-collage preparato nel Natale 1981 dai ragazzi delle elementari e posto in fondo alla chiesa di san Lorenzo.

Grandi e piccoli, entrando si bloccavano a lungo ad ammirare, godere e lodare. Anche se fuori era ferragosto e caldo implacabile, interessava il grande cartellone, vivace di colori e ricco di gente in movimento concentrico verso la capanna.

Il mistero della nascita di Cristo interessa sempre, senza appuntamenti di calendario e di stagioni, se dentro c'è attenzione e sensibilità vera.

## ELEZIONI AL CIRCOLO EX-ENAL

Il 24 luglio si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali al Circolo Ricreativo Lavoratori ex ENAL. Un elogio agli amici uscenti che non saggezza e onestà hanno amministrato per ben 5 anni. Quando questi lo presero in consegna, il Circolo era in una grave crisi finanziaria e organizzativa, mentre ora lo lasciano in ottima salute economica. È da tener presente che di recente hanno fatto eseguire lavori come il bagno, la sistemazione del pallottolaio ed altri miglioramenti, programmando il cambiamento del banco frigorifero e il rinnovo di tavoli e sedie. Il sottoscritto, Vinciguerra Antonio e Pellegrini Guido, che facemmo parte della commissione elettorale, siamo orgogliosi di aver scelto quei validi candidati che erano: Aggravi Giulio presidente, Crociani Giorgio segretario, Crociani Alessandro cassiere, i consiglieri Pansolli Carlo, Severini Azzolino, Cioncoloni Giovanni e Fabrizi Ferruccio (deceduto di recente) mentre Cesarini Girolamo dovette dimettersi per incompatibilità con altre cariche. Del Collegio Sindacale ricordo Giani Enzo, Perugini Giorgio e Rubegni Mario (deceduto di recente).

Ci auguriamo che per il futuro il Circolo mantenga la funzionalità acquisita in quest'ultimo quinquennio. F.to MARIO SPIGANI

## PROGETTO MOLTO

### INTERESSANTE

Ci risulta che il Consiglio comunale porterà presto in discussione un progetto proposto dall'Associazione Intercomunale della Zona 31 che sconvolgerà e rivoluzionerà le nostre abitudini, portando un benefico progresso al nostro popolo.

È un progetto che, per una spesa preventivata di poco meno di un miliardo, farà allacciare Sartheano al metanodotto Algerino. L'allacciamento è previsto per il 1985.

Cosa significherà questo allacciamento per la nostra gente? Soprattutto un notevole risparmio energetico ed economico, sia per gli individui che per le collettività. Scuole, Ospedale, Case di riposo così come le famiglie, trasformeranno gli impianti di riscaldamento, le cucine ecc. e, dopo un iniziale "trambusto", potranno godere degli stessi benefici di cui godono da tempo le città.

In quest'operazione Sartheano è favorito dalle ridotte distanze chilometriche (circa 2 km. dal podere Casella). Favorite saranno anche Cetona, la Valdichiana e un po' meno Chiusi. Per altri centri, come Montepulciano e Chianciano, i problemi saranno molto più grossi, anche se sono previsti notevoli contributi. Ovviamente notevoli saranno le difficoltà per avere il metano nelle nostre case; intanto sappiamo però che il Comune di Città della Pieve, nel ripristinare il lastricato nel centro storico, ha già collocato le tubature necessarie.

## IL FATTO CURIOSO

Un nostro affezionato lettore, F. P., si è presentato con Montepiesi in mano al Ristorante di Toronto, in Canada, di cui Montepiesi ha parlato due numeri fa perché il proprietario, oriundo del nostro paese, ha dato grande risalto al paesaggio di Sartheano nei "menu" e all'interno dello stesso locale. Inutile dire la festa che la simpatica visita ha suscitato.

## ATTIVITA' CULTURALE

Intensa attività culturale a Sartheano quest'estate. In un mese... si è recuperato (o meglio: si è cercato di recuperare) quanto si era perso... in tutti gli anni precedenti. Nella Chiesa di San Francesco a fine luglio un'intera settimana di concerti di musicisti tutti di altissimo livello, che ogni giorno si sono alternati alla ribalta.

Nella Chiesa di San Lorenzo un magnifico Concerto d'organo di un Maestro Olandese.

Nella Chiesa di San Martino applauditissimo concerto di chitarra e di pianoforte.

Nella Palestra, originallissimo spettacolo teatrale nel quale è stata ripresentata la favola di Biancaneve in una versione straordinariamente interessante.

In Piazza uno spettacolo di "mimo" e un concerto di chitarra, che hanno visto la presenza di oltre mille spettatori.

Nel momento in cui Montepiesi va in macchina, altri concerti sono in programma, e ne daremo notizia nel prossimo numero.

Ci auguriamo che tutto ciò contribuisca a sensibilizzare il popolo sartheanesi verso l'arte, unica premessa per l'elevazione del livello culturale del nostro popolo.

## NOTIZIARIO

### UNIFICAZIONE DELLA PARROCCHIA DI "SAN MARTINO E VITTORIA" CON LA PARROCCHIA DI "SS. TRINITA' " DI SPINETA.

\*\*\*\*\*

Con decreto del Presidente della Repubblica 220 pubblicato nella G.U. del 26-5-83, visti il decreto dell'Ordinario diocesano di Chiusi e tutte le leggi e procedure vigenti in materia, è stata disposta l'UNIONE PERPETUA, "aeque principalis", delle parrocchie della "SS. Trinità" in Spineto e di "S. Martino e Vittoria".

\*\*\*\*\*

### PROGRAMMA DI ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE PARROCCHIALE "ARTE, CULTURA E SPORT" della PARROCCHIA DI S. MARTINO-

L'ASSOCIAZIONE "Arte, cultura esport" di recente costituzione, ha stabilito di svolgere le seguenti attività:

1°-Area culturale: Archivio e biblioteca parrocchiale- Riordinamento, documentazioni, ricerche, cronache, pubblicazione di articoli, monografie ed opuscoli.

2°-AREA artistica: Esposizioni, mostre, riproduzioni fotografiche, drammatizzazioni e recitazioni dialettali, scuola di canto.

3°- Area sportiva: Calcio, palla a volo, atletica leggera per ragazzi e giovani.

#### RINGRAZIAMENTO :

La famiglia Giani ringrazia il personale medico e paramedico del 4° piano dell'Ospedale di Sarteano per le cure prestate al suo carissimo Eros.

\*\*\*\*\*

#### NUOVA PENSIONE:

Un'altra pensione ha arricchito le capacità ricettive di Sarteano: la pensione Ilda, anch'essa in viale Europa.

\* \* \*

## Chiusa la stagione musicale con l'Insieme Barocco Toscano

Vivo successo ha ottenuto il concerto del complesso «Insieme Barocco Toscano» nella suggestiva cornice della chiesa di San Lorenzo a Sarteano. Il complesso fu costituito a Siena nel 1970 per iniziativa del maestro Sergio Marzi con lo scopo di presentare e diffondere musiche dell'epoca barocca - classica di rilevante interesse musicologico ed artistico, di rara esecuzione o di recente riscoperta. Da allora il complesso ha svolto una notevole attività ottenendo pieni consensi di pubblico e critica in Italia ed in

Europa, partecipando ad importanti festival internazionali, al festival delle nazioni di Città di Castello, della Certosa di Firenze, di musica Barocca di Bergamo e alla triennale degli strumenti ad arco di Cremona,

ed ai concerti de Midi di Bruxelles (sotto l'egida della regina Fabiola).

Gli esecutori sono: il violinista Sergio Marzi, il flautista Luciano Brigidi, la violoncellista Bettina Hoffman. Nel programma la sonata n. 4 in fa maggiore di Sammartini, la sonata in sol minore di Vivaldi,

il duetto terzo per flauto e violino di Campagnoli, il Triò n. 2 e 3 di J. Haydn (London Trios).

Il concerto è stato organizzato dal comune di Sarteano a chiusura dell'estate musicale, che si è vista ricca di importanti manifestazioni.

DA: **NAZIONE**

## statistiche

DAL 10 LUGLIO AL 25 AGOSTO

25° di matrimonio (aprile); Bardi Michele e Inna.

MORTI: Fé Luigi (91); Cesarini Ermellina (91); Maselli Ermenegilda (89); Porru Giovanni (84); Clementi Valentina (89); Gianini Paolo (63); Pogiani Savino (77); Marrocchi Argentina (91); Giani Eros (62); Nutarelli Ultimina (76).

NATI: Morganti Mirco di Morganti Susi; Rappuoli Raffaella di Gianfranco e Parricchi Silvana; Cellanetti Alessandro di Antonio e Fedeli Rita.

MATRIMONI: Bacci Giuseppe e Maccari Rita; Romagnoli Alfio e Andreoli Marcella; Morgantini Franco e Fabrini Gabriella.

### STATISTICHE AGOSTO-SETTEMBRE 1983

MATRIMONI: Mancini Sergio e Buoni o Del Buono Antonella- Micheli Paolo e Costantini Cristiana.

25° di Matrimonio: Nofroni Sergio e Aggravi Oliva;- Aggravi Alvaro e Maccari Mafalda;- Bogni Carlo e Pollastrini Elena;- Caporali Raniero e Valentini Alma;-

NATI: Bargellini Serena di Priamo e Menchetti Daniela;- Cugusi Chiara di Michele e Dionori Tiziana.

MORTI: Canaponi Giuseppe (70)- CEI Noemi nbgli Innocenti (72)- Favetti Cesira nei Pippi (72) Bernardini Demetria (nubile, 94)-

IMMIGRATI: 4

EMIGRATI: 14

POPOLAZIONE: 4362

## Piante officinali in mostra a Sarteano

### ILARIO CIURNELLI

Vasti consensi e grande afflusso di pubblico ha registrato la 2.a edizione della mostra piante officinali, aromatiche e tossiche del monte di Cetona, tenutasi a Sarteano.

Grazie al patrocinio della comunità montana del Cetona ed all'interessamento fatto da parte della stessa comunità, gli organizzatori di questa interessante rassegna hanno potuto superare le non poche difficoltà materiali che si erano presentate.

Di valido aiuto è stata l'opera di due erboristi, Stefano Franceschini e Tiziana Pantini, che con la loro esperienza e capacità professionale, sono riusciti a portare a termine il nutrito programma della manifestazione. In quindici giorni di studio e di lavoro, sono state organizzate due gite-studio, in località caratteristiche, interessanti sotto il profilo botanico, raggiungendo varie altitudini. I lavori sono poi proseguiti con

un convegno e l'inaugurazione della mostra da parte del presidente della comunità montana, Girolamo Cesarini. Nel corso del convegno, il dottor Francesco Rusotto, ha esposto gli aspetti geo-morfologici della montagna di Cetona. Gli erboristi, Stefano Franceschini e Tiziana Pantini, hanno parlato sugli aspetti della Flora spontanea in media collina, usi e tradizioni.

A chiusura dei lavori hanno parlato il direttore della comunità montana Cetona, Luciano Lorenzini e il brigadiere delle guardie forestali della stazione di Sarteano.

Entrambi si sono soffermati sugli aspetti della forestazione e sui piani antincendi sul territorio montano.

La mostra-convegno ha chiuso i suoi battenti con la presenza di personalità e addetti ai lavori della nascente: «Stazione sperimentale per lo studio e la coltura delle piante medicinali "Angolo Verde", in località Casabocca a Sarteano».

# LETTERA APERTA ai SARTEANESI

Mi rivolgo con questa lettera ai Sarteanesi amanti di Sarteano e delle sue poche cose antiche rimaste ancora da salvare. Avrei intenzione di proporre l'istituzione di un comitato per cercare di fare qualcosa di concreto in proposito.

Devo amaramente ammettere che le varie amministrazioni comunali che si sono succedute nel dopoguerra non hanno fatto altro che distruggere quello che era rimasto.

Anch'io ho fatto parte di una di queste amministrazioni, ma non sono mai riuscito a far valere le mie idee.

Quando ero ragazzo andavo a veglia dai vari calzolari (allora erano molti); parecchi di loro erano antifascisti: Severini, Pandolfi, Margiglio. Mi dicevano degli scempi fatti dai fascisti, co-

me quello di levare dalla Piazza centrale la bella fontana di travertino per metterci il monumento ai Caduti, che poteva benissimo essere messo da un'altra parte. La fontana fu affidata in custodia al castello. Quando la rivedremo? Il monumento al Civelli, che aveva dato lavoro a molti compaesani fondando la Cartiera, fu levato dalla Piazza per far posto... a un distributore di benzina.

Nel dopoguerra è stato distrutto il bellissimo lastricato in pietra, mettendo l'asfalto dappertutto quando gli altri paesi facevano il contrario. La crescita edilizia avvenne nel più completo disordine, e si permise che il centro storico fosse danneggiato e defraudato.

Come non ricordare poi le belle passeggiate che era possibile fare nei bellissimi

boschi dell'Aiola e di Spinetta e del Roccoletto. Tutte passeggiate ora bloccate da recinti e da fili spinati: l'amministrazione Comunale ha favorito il privilegio di pochi, a danno della comunità.

Anche il bellissimo rimboschimento di Solaia, malgrado le tante promesse, rischia di divenire un recinto chiuso.

Nessuno si è interessato perché il Castello non fosse ridotto come è ridotto, cioè pieno di erbacce, con molti muri cadenti, il torrione del lato Nord già crollato. So che i Medici dettero nel 1600 ai Fanelli in uso perpetuo, per loro e per i loro discendenti in linea maschile, il Castello. È davvero però impossibile ottenere che il Castello — che è uno dei richiami turistici più importanti di Sarteano — sia aperto al turismo estivo? Naturalmente si do-

vrebbe cercare un accordo con i proprietari, che potrebbero regolamentare a loro discrezione le visite, anche eventualmente limitandole al solo esterno.

Un altro monumento da salvare è la Torre Tarugi, detta Torracchia, in Valdorcchia. Per incuria si sta spaccando. Le belle chiese del Belriguardo e delle Spiagge sono in condizioni pietose. Così pure la Chiesa di S. Vittoria e quella dei Cappuccini. Il Teatro, che è uno dei monumenti più importanti della Provincia di Siena, è da anni in stato di abbandono malgrado le tante promesse.

Le persone interessate a formare un comitato per affrontare questi problemi possono scrivere al firmatario.

Buoni Giulio  
v.le Beato Alberto, 31  
Sarteano (Si)

## HANNO COLLABORATO



Severini Adino, Colucci Cicconi Francesca, EVAL, Fastelli Pansolli Lina, Rossi Aldo, Meloni Ugo, Billi Edvige, Mazzetti Pasqua in m. del marito, Teodoli Lucia, Isabella Primetta, Cernuto Carlo, Ottaviani Simonetta e Daniela in m. del nonno, Muti Antonio, Netti M. Pia e Luciana in m. dei loro defunti, Mazzuoli Pia e Falsetti Antonio, Giuvannini Luigi e Elena, Rosati Agostino, Giuliani Remolina in m. del marito e della mamma, Boero Gemma, Favetti Ottavio, N.N. nel 4° anniversario di Morellini Santino, Tirabassi Stefano, Reti Selia, Cappelletti Angela nel primo anniversario della morte del marito Pietro, Corsi Franco, Becarelli Elide in m. dei suoi morti, Sarteanetti Eros, Buoni Nello e Emma in m. dei loro defunti, Lucioli Giorgio, Borghi Natale, Fé Idilio, Faleri Rita e Ottavio, Perugini Paolotti Giorgina, Olivieri Rodrigo, Tozzi Vincenzo e Emilia, Marabissi Mario, fam. Ceci, Zazzeri Gino, Paolucci Lina, Romagnoli Alfredo, Marrocchi Piera, NN., Roghi Giovanni, Del Buono Dino e Nadia, Burani Rolando, Boccali Alessandro e Rosita, Peparini Ida, Fastelli Luigi e Eraldo, Caciotti Adele in m. del fratello Angelo, Romagnoli Artemio, Nofroni Sergio, Storti Amedea in m. del marito, Marrocchi Bruna in m. dei genitori, fam. Gonnelli, Perugini Olga, Maccari Nazareno, Morgantini Erina, Giani Enzo, Pansolli Elena, Bargagli Petrucci Guidone, Fastelli Ugo, Cappelli Paolo, Roccacelli Luigi, Segatori Giuseppe.

## PUNTO-SPORT !!!

a cura di v. rossi

"Sarteano grandissimo". Così si potrebbe sintetizzare nella prima pagina di un giornale sportivo la vittoria che la nostra squadra (interamente composta da giocatori locali) ha riportato al X° torneo notturno di Montallese. Ma veniamo ai particolari di questa trionfale galoppata che ha visto i nostri colori collezionare ben 4 vittorie ed un pareggio con 16 reti segnate e solo 3 subite.

Nel precedente numero era già stata presentata la partita sostenuta contro il Tre Berte, quindi passiamo alle altre.

La seconda partita del nostro girone era contro il Portovecchio. Questa squadra era stata giudicata da tutti la cenerentola del girone, invece sul campo si è dimostrata una squadra arcigna e ben impostata ed ha costretto i nostri ad uno stretto pareggio. Per la cronaca, partono fortissimi i nostri avversari e per ben due volte su punizione colpiscono la traversa, poi nel secondo tempo i nostri riescono a passare in vantaggio; sembra tutto finito quando al 93°, sugli sviluppi di un fallo laterale, il Portovecchio pareggia. Negli spogliatoi l'arezza e la rabbia avvolgono l'intero clan, ma la voglia di reagire è tanta, ed a farne le spese è il Valiano,

nella terza partita del girone, che viene martellato dai nostri attaccanti e con un secco 3-0 rispedito a casa. Si arriva così alla semifinale. Di fronte a noi c'è il Montallese, paese organizzatore e favorito, ma ormai niente può fermare la nostra squadra ed un classico 2-0 pone fine ai sogni degli avversari. Finalmente il 30 luglio c'è la finalissima con il Portovecchio, la squadra sorprendente che tanto ci aveva amareggiato. Ma ora la musica è diversa. La squadra, sostenuta dal tifo assordante dei nostri meravigliosi tifosi, palleggia sotto porta degli avversari sconfiggendoli per 7-1.

Alla fine della partita viene fatta la premiazione ed i nostri possono finalmente alzare al cielo la pesante coppa della 1° classificata.

Dopo tante amarezze di campionati sfortunati, di vittorie soltanto sfiorate, a 5 anni di distanza dal trionfale campionato di 3 categoria, Sarteano ritorna alla vittoria.

E speriamo che questa schiuda la porta a tante altre.

Un caloroso ringraziamento vada a tutti i calciatori, ai dirigenti, ai tifosi che hanno seguito la squadra e particolarmente a Ennio Sabelli che l'ha sponsorizzata e guidata per tutto il lungo torneo.

## HANNO COLLABORATO

Fam. Ferro, Passacantilli Giulia, Pannicelli Claudio, Perugini Olga, Romagnoli Artemio, fam. Billi e Radaelli, Pattoni Marisa, Laiali Patrizio, Mantova Salvatore, Giorgi Emilio, Lucherini Otello, Marchi Franz, Rabizzi Ubaldo, Menichelli Maria per i suoi morti, Marchetti Silvia, Bernardini Alvaro, Paolletti Primetta, Morgantini Anna Maria, Manzati Anna, Pansolli Alibrando, Rimoldi Matteo, Beltrami Paola, Morgantini Rita, Lucarelli Fabrizio, Pippi Rino, Funalbi Orianda, Berna Illo, Labardi Assunta, Preda Roberto, Cioncoloni Cinzia, Albina per il Marito Nanni, Lucarelli Elena, Mencarelli Benito, Pellacci Carolina, Ciolfi Mario del Belgio, Giorni Sergio in m. del babbo Giovanni, Albergo Torre ai Mari, Pollastrini Aldo e Ida, Zazzeri Giovanni, Severini Romolo, Rappuoli Ivo, Giani Giovannino, Venturini Telesforo, Peccatori Piero, Piero e Rossella, Baldi Michele e Inna, Cioncoloni Isidoro, Boccacelli

Luigi, fam. Fanciulli Nicola, Morgantini Edmondo, Colombo Silvio, Pepp' Angela, Pallottai Bruna, Perugini Loris, Tulli Aurora, Larini Edda in m. del marito, Carnevali Elia e Adriano in m. dei loro cari, D'Aloia Francesca, fam. Meloni Cinzia e Patrizia, Brogi Ettore, Cesaretti Pietro, Bernardini Luciano, Fatighenti Spartaco, Della Lena Dialmo, Fusco Anna, Morgantini Lina, Bertini Anna nel 6° mese dalla scomparsa del marito Raffaello, Giuseppe e Vincenza Sciafani, Mazzeo Alfredo e Maria, Garibaldi Bruno, fam. Tagliaferri e Guerrini, Mancini Umberto Assuero, T. A. in m. dei suoi morti, Cucchiario Albino, Rinaldini Giuseppe, Mancini Sirio, Pippi Ilario, Cioncoloni Azelio, Costantini Piero, Sallustio Lia, Romagnoli Urbino, Santoni Umbrico, Favetti Giulio e Ione, Giometti Alfredo, fam. Giani nel trigesimo della scomparsa di Eros, Alba Alagia Cantella, Rinaldini Sacco Divia.

\*\*\*\*\*

giovani. A voi tutti abitanti di Sarteano la mia riconoscenza perché da voi ho ricevuto tanta bontà, stima e affetto. Non dimenticherò nessuno e vi assicuro così la mia preghiera perché il buon Dio doni salute e pace a tutti.

La Direttrice SUOR VERA MAURIZI

### RESTAURO

#### CHIESA DEL SUFFRAGIO

La Chiesa del Suffragio è stata rimessa a nuovo dentro e fuori. I lavori sono raddoppiati e... le spese pure. Ecco un primo resoconto al 1° ottobre. SPESE: tinteggiatura, muratore ecc...£ 2.500.000; falegnameria varia £.130.000; rinnovo impianto di illuminazione £.240.000; altare nuovo £.1.320.000; totale £.4.190.000. ENTRATE: offerte a mezzo Misericordia £. 508.000; offerte a mezzo don Priamo ed altri £.608.000 (di cui £.475.000 per l'altare); totale £.1.116.000.

Le distanze sono alte; c'è posto per altri contributi che si aspettano e si sperano.

### BEATO ALBERTO

Da una lettera proveniente da Zurigo del settembre scorso e diretta a don Priamo:..."Sarteano vanta un predicatore di fama mondiale: Alberto da Sarteano, morto nel 1450. Lo conosci? Dove si potrebbero trovare le sue opere? Io veramente l'avevo dimenticato anche perché ai tempi che abitavo da coteste parti, se ne parlava poco. Partecipando a una conferenza in occasione del centenario di Lutero, sentii parlare del B. Alberto come grande predicatore che tanto zelò la riforma della Chiesa, ma non al modo estremista di Lutero. Il conferenziere parlò a lungo del B. Alberto e mi accorsi che per tutti era un grande sconosciuto. Dopo la conferenza chiesi se potevo avere la bibliografia. Mi fu indicata la biblioteca di Konstanz in Germania. Sono andato ma ho trovato poco..."

Questo è un punto di vista nuovo sul nostro B. Alberto, uno dei precursori validi della riforma della Chiesa, nel suo seno e in ubbidienza al Papa, che nel 1400 - insieme al Savonarola a Firenze - ha preceduto e preparato la riforma avviata da Lutero (1483-1546) fuori e contro la Chiesa.

### SALUTO DI SUOR VERA

Caro Montepiesi, ho letto che avete voluto far sapere della mia partenza. Ti ringrazio per l'attenzione e ti chiedo di far giungere ora il mio saluto e ringraziamento a tutti: alle Autorità di Sarteano, ai Parroci, alle ex Allieve, ai cari Genitori dei bambini della nostra Scuola Materna e Oratorio, a tutte le famiglie che in questi sei anni, donandoci fiducia, ci hanno permesso di lavorare con le nostre cure

### TELEFONO

Gli abbonati al telefono sono a Sarteano, secondo l'ultimo elenco 1983-84, ben 1080. Gli abitanti di Sarteano abbonati alla SIP sono comunque assai svantaggiati nei confronti di quelli delle grandi città, perché con un solo scatto possono raggiungere molti meno abbonati. Non potrebbero le autorità competenti fare qualche tentativo per estendere la possibilità di un unico scatto per tutti gli abbonati del distretto? Sarebbero sempre assai meno di quelli di Roma, Milano, Napoli, Firenze, Siena ecc.

### BAMBINI E SARACINO

Tutti hanno visto anche quest'anno gruppi di bambini per le strade giocare a piedi o in bicicletta "al Saracino". Una bambina, affezionatissima ai suoi orecchini, ha detto che se li toglierà solo il giorno in cui vincerà la sua contrada: San Lorenzo.

### GIUBILEO A ROMA

#### DOMENICA 6 NOVEMBRE

Partenza ore 6,30;  
Catacombe di Priscilla: visita e Messa;  
San Pietro: visita e benedizione del Papa;  
Pranzo al sacco o al ristorante zona di Piazza Navona;  
Gennazzano: Santuario della Madonna del Buon Consiglio. Rosario e visita Tivoli (se ci sarà tempo); Fontane di Villa Este;

Quota per il pullman: L. 16.000;  
Iscrizioni e quote: entro il 30 settembre.  
Orario Messe Feriali, con il ritorno all'ora solare (domenica 25 settembre).  
Chiesa del Suffragio: ora 7,15 preghiera delle Lodi; ore 7,30 Santa Messa;  
Chiesa San Lorenzo: 17,15 Rosario; 17,30 Santa Messa.

Riproduciamo alcune poesie tratte dal libro "Alchimie" della nostra concittadina WANDA MENICHELLI MASSI, presentato recentemente anche a Chianciano da un gruppo di critici (Piero Angela, Luciano Luisi, Cesare Milanese, Ruggero Orlando, Ruggero Puletti, Henry Arphang Senghor e Renato Terrosi).

Così è stata giudicata l'opera dal grande poeta e primo presidente del libero Senegal, Léopold Sédar Senghor:

«.....WANDA MENICHELLI PORTA UN'ENNESIMA PIETRA ALLA COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO CHE GLI UOMINI DI BUONA VOLONTÀ, DI OGNI RAZZA E PAESE, STANNO COSTRUIENDO: LA CIVILTÀ DELL'UNIVERSALE.

IL FATTO CHE UN NEGRO-AFRICANO SI RICONOSCA IN "ALCHIMIE", SI LASCI CULLARE DAL SUO RITMO, SI INEBRII AL PROFUMO DELLA TOSCANA, NON È UN SIMBOLO?».

### CONTADINI IN TOSCANA

Spalle bruciate. Gocce di sale sulla pelle  
a seminare fatiche lungo i solchi.

Accogli il benvenuto della terra,  
la voce dei lunari,  
l'eco del fumo che s'avvita al cielo.

Stendi un lenzuolo di foglie giovani,  
acquieta la stanchezza  
nella rugiada fresca di fanciulla.

Canterai,  
canterai alle rupi lo zùfolo dell'aria,  
il cembalo incessante, la memoria,  
fiore beato del sorriso,  
sorgente immutabile - la terra -

### LA TOMBA DELLA SCIMMIA

Cielo verde a ridosso dell'ingresso  
e sole infranto in mille spruzzi.

Nel fiato della terra,  
la scimmia smarrita nel suo involucro  
e la dama dall'ombrello che non ride più.

Giochi, danze, corse, giocolieri  
per un viaggio solitario.

Fra le presenze incaute  
tu, dama dall'ombrello  
schiudi il tuo sorriso all'occhio circolare  
della torcia.  
Tranne te, cos'è questo pensiero?

Tornare nel silenzio di tufo  
e sabbia bionda del Pliocene.

### DIO MIO

Dal Tuo magico cilindro  
volano nell'assurdo  
colombe, sogni, conigli, speranze.

Ma Tu  
puoi richiamare da maniche ingegnose  
compiaciute bellezze e illusioni  
... e conigli... e speranze...

### RIFIUTO

In questo trito ormai  
sperimentato gioco di vittima-carnefice  
balugina uno strappo,

di bocca magra su gengive orfane.

Dentro,  
s'intravede la polpa carnosa dei miei rifiuti.

### UNA SERA

I cerchi del tempo si rincorrono  
nella polpa matura dei cerri.

- una sera d'attesa -

La luna rotola sul dorso dei colli,  
le cime dei cipressi ondeggiando  
in schiere animate.

Il mio sorriso  
come un'ala bianca di colomba.

### S. GIMIGNANO

Le torri  
ingoiano alfabeti di rondini  
sillabati in coppia.

Alzano il capo coronato  
nei cerchi delle tàccole.

Sgretolano dai muri ghibellini rancori.

Fra i sassi,  
impietrano odi, feroci impositure  
che l'uomo geme di lacrime invendute.

SARTEANO A FUMETTI: Nel castello del nostro paese è in gran parte ambientato un romanzo del quale riproduciamo alcune vignette:

# Ghino di Tacco.

## il fiasco della Val d'Orcia

ROMANZO DI YAMBO.

GHINO RIPRESE LA SUA SOLITA VITA ALLA ROCCA. IN QUEI GIORNI SI SPARSERO VOCI DI FATTI MISTERIOSI AVVENUTI NEL CASTELLO DI PUCCIO RANDANI, A SARTEANO. SI PARLAVA DI APPARIZIONI E DI STREGHE. IL MASNA-DIERE DECISE DI ANDARE CON CECCO AL CASTELLO DI SARTEANO AUTUNNO.



28. ENTRARONO AL CASTELLO. INFATTI, QUELLA NOTTE MEDESIMA.



GHINO FINGEVA DI LAVORARE. UN DENSIO VAPORE PESTILENZIALE SI DIFFONDEVA DALLE SUE PENTOLE.



Questi CINQUANTA concittadini residenti compiono quest'anno CINQUANT'ANNI d'età. Altri Sarteanesi, nati nel 1933, sono emigrati e lavorano fuori. Con i nostri fervidi auguri a tutti per un altro felice cinquantennio, lanciamo un'idea: urge allegra "sbimbocciata" !!

Angiolini Nizzi Rita  
 Bonari Cioli Regina  
 Busto Anna v. Orlando  
 Canaponi Rappuoli Adelina  
 Cappelletti Della Lena Bianchina  
 Castorrini Leonetta v. Crociani  
 Chiezzi Giovanna  
 Cini Lucanto Anna Maria  
 Ciolfi Capocci Iolanda  
 Ciufegni Valentini Primetta  
 Contangelo Bubbico Elisabetta  
 D'Amato Patrì Rita  
 Del Grasso Mazzuoli Annunziata  
 Fabbrizzi Fé Gina  
 Falsetti Bernardini Dina  
 Giuliarini Lazzeri Marisa  
 Maccari Mangiavacchi Erina  
 Mancini Rossi Mida  
 Masci Giani Ines  
 Mattozzi Mazzetti Ivana  
 Morgantini Bianchi Mariella  
 Nenci Canaponi Monalda  
 Pollastrini Bologni Elena  
 Terrosi Nardelli Giuseppina

1  
9  
3  
3

Albianelli Libero  
 Anselmi Alvaro  
 Anselmi Angiolino  
 Beligni Romano  
 Castellana Giuseppe  
 Chechi Furio  
 Chechi Sergio  
 Chierchini Ivo  
 Cioli Assuero  
 Crociani Alessandro  
 Crociani Fulvio  
 Del Grasso Mario  
 Fallomini Elio  
 Fastelli Carlo  
 Fé Franco  
 Innocenti Sirio  
 Maccari Serafino  
 Morettoni Rolando  
 Morgantini Livio  
 Mosci Enzo  
 Pansolli Carlo  
 Pellicano Nomberto Bruno  
 Pippi Dilvo  
 Placidi Fabio  
 Rappuoli Vasco  
 Santoni Albo

C  
L  
A  
S  
S  
E  
  
D  
I  
  
F  
E  
R  
R  
O  
!



PER CASTIGLIONCELLO

AIUTI CARITAS

La Caritas di Sarteano, proseguendo la sua opera di solidarietà umana e cristiana, sta portando avanti un impegno mensile di aiuto locale che durerà ancora un po' di tempo. Il fondo si sta esaurendo, perciò questo è un appello ai lettori, i quali sanno ormai dove rivolgersi.

PANE DI... QUALITÀ?!

Svariati lettori ci segnalano che troppo spesso la qualità del pane che si trova a Sarteano non è più come una volta. Si dà la colpa al fatto che non ci sono più forni a legna e che non ci sono più molini che ci assicurano una buona farina. Poiché però in altri paesi c'è ancora un ottimo pane, i lettori domandano se non è proprio possibile fare un pane migliore anche qui.

APERTURA NEGOZI

Abbiamo sentito lamentarsi alcuni lettori del fatto che a Sarteano i negozi alle 19 devono chiudere. Il paese, per il lungo periodo autunnale e invernale, sembra già morto alle 7 di sera, mentre nei paesi vicini l'orario di chiusura è alle 19,30.

Circa 90 firmatari, residenti nella zona di Castiglioncello in parte dell'anno, hanno chiesto all'Amministrazione Comunale alcuni provvedimenti per rendere migliore la vita a chi vuol soggiornare in quell'amenissimo paesino, che è l'unica frazione di Sarteano da quando perse il diritto di avere il proprio Comune. Fra le cose richieste segnaliamo: l'asfaltatura della strada Sarteano Castiglioncello; il potenziamento dell'acquedotto; una revisione della pavimentazione della rete stradale del borgo; una maggior cura dell'impianto d'illuminazione e della pulizia delle strade interne. Noi aggiungiamo la protesta perché ancora si insista (vedi i nuovi cartelli stradali) a storpiare il nome del paese, anche da parte delle autorità competenti: ripetiamo ancora una volta che la nostra frazione si chiama Castiglioncello del Trinoro e non Castiglioncello sul Trinoro.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Gonnelli ringrazia tutto il personale della casa di riposo ex ONPI per l'affettuosa assistenza prestata alla sua cara Milli Benedetta durante l'anno di permanenza e nell'ultima malattia.

IL 30 AGOSTO SCORSO E' DECEDUTO GIUSEPPE CANAPONI. Lo ricordiamo con questo "collage" ricavato da un ampio servizio con foto in due puntate apparso nel giugno scorso nei numeri 23 e 24 del settimanale "GENTE". Ecco alcuni brani del racconto della sua straordinaria esperienza fatto al giornalista Renzo Allegri.

«Nel 1945, per un incidente automobilistico, persi l'uso della gamba sinistra», racconta il miracolato «e dopo tre anni di degenza in vari ospedali, venni dimesso come inguaribile» - «Quando mia moglie mi condusse a San Giovanni Rotondo, entrai nella chiesa trascinandomi sulle stampelle; ma dopo aver incontrato il religioso, mi inginocchiai guarito» - «Da allora ho sempre camminato come una persona normale, sebbene le radiografie mostrino la gamba ancora inferma»

## L'INCIDENTE

«Nel 1945 vivevo a Sarteano, ero sposato e avevo un figlio piccolo. Lavoravo alle Ferrovie dello Stato, con l'incarico di sorvegliare gli impianti elettrici di una linea primaria. La mattina del 21 maggio, mi alzai presto, come al solito, e uscii di casa in motocicletta per raggiungere il mio posto di lavoro. Avevo fatto circa duecento metri di strada, quando fui travolto da un camion.

## NESSUNA SPERANZA

«La ripresa fu lunga ma soddisfacente, tranne che per la gamba. Era così mal ridotta che i medici non riuscivano a metterla a posto. Passavo da un ospedale all'altro.

## LA DISPERAZIONE

«Ero demoralizzato e cattivo come una belva ferita. Non volevo vedere nessuno. Non volevo più vivere.

Per muovermi, adoperavo le stampelle, ma riuscivo a trascinarle solo per pochi metri, perché la gamba, oltre ad essere rigida, era ancora piena di ferite sanguinanti e dolorosissime. Spesso, volendo fare da solo, cadevo e allora urlavo, bestemmiavo contro Dio e contro tutti.

## IL VIAGGIO

Dopo una notte di dolori tremendi, mi ripresi e il 24 dicembre partimmo. Il viaggio fu drammatico.

La prima tappa fu Roma, la seconda Foggia. Per raggiungere San Giovanni Rotondo da Foggia c'era un solo pullman.

Il mattino presto io, mia moglie e mio figlio Augusto prendemmo il pullman per San Giovanni Rotondo-

## GUARITO !!

«Non avevo mai visto una fotografia di padre Pio, quindi non sapevo riconoscerlo. In chiesa c'erano diversi cappuccini. Vicino a me, ce n'era uno che stava confessando le donne. La tendina che nasconde il confessore era aperta. Il frate teneva gli occhi bassi e le mani nascoste nelle maniche della tonaca. Quando alzò la mano per dare l'assoluzione, mi accorsi che portava i mezzi guanti. "E' lui", dissi a me stesso. In quell'istante padre Pio alzò gli occhi e mi fissò per un paio di secondi. Sotto quello sguardo il mio corpo cominciò a tremare, come se fosse stato colpito da una violenta scossa elettrica.

«Quando il padre alzò la mano per darmi l'assoluzione, provai di nuovo la terribile scossa in tutto il corpo che avevo sentito la mattina. Senza accorgermi, mi inginocchiai e feci il segno della croce. Poi, sempre senza pensare alla gamba, mi alzai, presi le stampelle in mano e mi allontanai camminando regolarmente. Tutto questo lo facevo senza rendermi conto che stavo camminando in modo del tutto normale.

## IL RITORNO A SARTEANO

«Il ritorno a casa fu una marcia trionfale. Ovunque mi fermassi, raccontavo quanto mi era accaduto. Arrivai al mio paese la sera dell'ultimo dell'anno, verso mezzanotte. Nel teatro c'era il veglione. Entrai con mia moglie e cominciai a ballare. Tutti conoscevano le mie condizioni e, vedendomi, restarono allibiti. Si fecero da parte e mi lasciarono solo in mezzo alla sala, per osservarmi meglio. Poi scoppiarono in un fragoroso battimani. Ballai per più di due ore. Da allora non ho più avuto alcun disturbo».

# Un miracolato racconta: "PADRE PIO MI FISSO' A LUNGO E MI RIALZAI GUARITO"



## TESTIMONIANZE

«La notizia della mia miracolosa guarigione si diffuse rapidamente. Associazioni, comunità parrocchiali, circoli cattolici, confraternite e perfino università mi invitavano per sentire raccontare dalla mia viva voce il miracolo. Non solo in Italia, ma anche all'estero. Io non sapevo che cosa fare. Chiesi consiglio a padre Pio. "Posso raccontare sinceramente quello che è accaduto oppure devo tacere?", gli chiesi. Lui rimase alcuni attimi in silenzio, con gli occhi bassi. Poi mise le sue mani sulle mie spalle e, fissandomi intensamente, disse: "Lo devi fare. Io non posso dire niente, ma tu sì: devi rendere testimonianza della bontà e grandezza di nostro Signore". Così cominciai a girare. Andai in diverse nazioni europee e anche in America. Dappertutto, dopo aver ascoltato ciò che mi era accaduto, la gente mi chiedeva di parlare di padre Pio e non si stancava di ascoltarmi.

## L'ULTIMO INCONTRO

L'ultima volta che vidi padre Pio fu la sera del 20 settembre 1968, due giorni prima che morisse. Era venerdì e ricorreva il cinquantesimo anniversario della sua stigmatizzazione. C'era stata una grande festa, erano arrivati devoti da ogni parte del mondo. Padre Pio aveva celebrato la messa, come sempre, alle cinque del mattino. Poi, per tutta la giornata era rimasto nella sua cella, sofferente. Alla sera, insieme ad altre persone lo accompagnai sulla veranda. Faticava a parlare. A un certo punto disse: "Stamenti vicini, sono le ultime ore della mia vita". Mentre lo ricompagnavano in cella, mi guardò a lungo come volesse dirmi qualcosa, ma non riuscì a parlare. Morì alle 2,30, nella notte tra domenica 22 e lunedì 23 settembre».

## IL GIUDIZIO DEL MEDICO

Il professor Leopoldo Giuntini, docente di ortopedia, ha commentato la guarigione di Canaponi scrivendo: "È un evento straordinario che non può trovare, nei limiti delle attuali conoscenze scientifiche, una logica spiegazione".

giornata  
missionaria  
mondiale

# Perché il credente senta l'universalità della Chiesa

## Cristianesimo è inquietudine



Il cristianesimo è inquietudine, la più grande inquietudine possibile, quella di cui non si può pensare una maggiore: esso vuole (in questo senso precisamente operava anche la vita di Cristo) inquietare l'esistenza umana fin nel suo intimo fondo, spezzare tutto, buttare tutto all'aria.

Dio si serve dell'inquietudine, mette avanti l'inquietudine per attirare gli uomini che lo vogliono amare. Ma — a differenza del cacciatore e del pescatore — Dio non mette avanti l'inquietudine per accalappiare quanti più può; a Lui non interessa il numero, interessa l'intensità.

L'uomo di per sé ama la calma, la sicurezza. Eppure nella calma e nella sicurezza nessuno può diventare cristiano, e, ancora, nessun cristiano può starsene nella calma e nella sicurezza. Quando si debba diventare cristiano, ci deve essere inquietudine, e quando si sia diventati cristiani, ci sarà l'inquietudine.

S. Kierkegaard

### LA CHIESA MISSIONARIA HA BISOGNO URGENTE DEL TUO AIUTO

Il Papa ed i Vescovi attraverso l'Opera della Propagazione della Fede e le altre Opere Pontificie, per il Clero indigeno e per l'infanzia missionaria, ti tendono la mano nella Giornata Missionaria.

— C'è ancora da compiere un'attività missionaria ingente: quasi tre miliardi di uomini e donne nel mondo non hanno ancora ascoltato l'annuncio del Vangelo, mentre i missionari diminuiscono.

— Le giovani chiese di missione partecipano con fervore all'attività missionaria, ma esse stesse hanno bisogni ingenti:

I «posti missionari» nel mondo sono 96.630 così distribuiti:

60.578 in Africa; 3.672 in America; 30.993 in Asia e 1.387 in Oceania. Ogni «posto missionario» comprende una comunità di fedeli, almeno un sacerdote che lo visita, qualche religioso, opere sociali in favore della popolazione (scuola, ambulatorio, centro di accoglienza per anziani, handicappati, poveri, ecc.)

**CI HAI MAI PENSATO? E ORA QUAL È LA TUA RISPOSTA?**

LA CHIESA MISSIONARIA NON È UN'ALTRA CHIESA. È LA CHIESA—che siamo anche noi—IN PRIMA LINEA CHE ANNUNCIA LA SALVEZZA E FONDA LE COMUNITÀ DI SALVEZZA.

SALVEZZA vuol dire:

PIENA, TOTALE REALIZZAZIONE, UMANA E DIVINA, DI OGNI CREATURA NEL DISEGNO DI DIO.

### STATISTICHE DELLA CHIESA MISSIONARIA

Continente	popolazione	cattolici	% cattolici
<b>AFRICA</b>	469.543.000	58.676.000	12,50%
<b>AMERICA</b>	616.807.000	348.816.000	62,39%
<b>ASIA</b>	2.581.687.000	62.713.000	2,43%
<b>EUROPA</b>	680.490.000	271.649.000	39,92%
<b>OCEANIA</b>	22.739.000	5.806.000	25,52%
<b>Totali</b>	<b>4.372.266.000</b>	<b>783.660.000</b>	<b>17,93%</b>

	sacerdoti	religiosi (non sacerdoti)	suore	catechisti	seminaristi maggiori minori	
<b>AFRICA</b>	17.346	5.364	35.586	142.138	6.549	28.215
<b>AMERICA</b>	120.132	22.938	293.737	18.711	22.700	38.324
<b>ASIA</b>	27.136	6.117	87.889	52.422	12.190	16.624
<b>EUROPA</b>	243.319	35.445	527.707	209	23.666	54.704
<b>OCEANIA</b>	5.667	3.226	16.072	4.735	937	452
<b>Totali</b>	<b>413.600</b>	<b>73.090</b>	<b>960.991</b>	<b>218.215</b>	<b>66.052</b>	<b>138.319</b>

IL PELLEGRINAGGIO A ROMA PER IL GIUBILEO È STATO SPOSTATO ALLA DOMENICA 6 NOVEMBRE.

SCADENZA PER CONFERMARE O FARE LE ISCRIZIONI: 26 OTTOBRE. GLI INCONTRI CON IL VESCOVO, DURANTE LA SUA VISITA PASTORALE, SARANNO OTTIMA PREPARAZIONE.

LA GIORNATA PREVEDE:

Partenza ore 6,30

Catacombe di Priscilla: Messa e visita. Mezzogiorno in piazza san Pietro. Pranzo al sacco o al ristorante in piazza Navona.

Nel pomeriggio: santuario-madre della Madonna del Buon Consiglio a Gennazano.

TIVOLI: cascate di villa d'Este.